Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

LA RELAZIONE SUL GAS AL CONSIGLIO COMUNALE

Misure proposte dalla Lista cittadina per sconfiggere la "morte silenziosa,,

Un o.d.g. di Gigliotti, Grisolia e Natoli — Chiesti esperimenti di odorizzazione, l'aumento del potere calorifico e la revisione delle condutture — Le comunicazioni del sindaco

A circa un anno di distanza da quando la commissione di tecnici concluse la sua relazione sui problemi del gas di città, il Sindaco ha riferito le conclusioni alle quali la commissione è pervenuta, dopo aver compiuto le annunciate ulteriori ricerche.

Le comunicazioni del SINDACO sono state sbrigative e scheletriche. In esse si precisa che a giudizio della commissione occorre intervenire: a) sulla composizione chimica del gas procedendo a una detossificazione parziale o totale di esso o a una odorizzazione che lo renda facilmente percepibile all'olfatto; b) su una diversa disciplina degli impianti interni nei fabbricati; c) sull'adozione di forme di propaganda antinfortunistica a mezzo di volantini, stampa, radio e cinematografo.

Circa il primo punto, il direttore del servizio di distribuzione della Società Romana Gas è stato avvertito di studiare le proposte da presentare nella prossima riunione della commissione per l'esperimento di odorizzazione, da effettuarsi in un settore della città sotto il controllo del Comune. Per quanto riguarda la disciplina degli impianti interni sono stati presi contatti con la società ed è stato approntato uno schema di norme « che si ha ragione di ritenere possano essere accettate dalla Società Romana Gas ». Tali norme si riferiscono alla disciplina degli impianti; alla installazione, all'esercizio e alla manutenzione dei fornelli, cucine, scaldabagni, scaldacqua ed accumulazione ecc.; alla revisione periodica degli impianti e alla eventuale applicazione obbligatoria di particolari dispositivi di sicurezza. Per ciò che concerne, infine, la propaganda, la Società — ha detto il Sindaco — ha dato inizio da circa un mese alla distribuzione di volantini (100 mila volantini: e chi se ne è accorto?).

Come si vede dalle stesse comunicazioni del Sindaco, ben poco di concreto è stato fatto finora, nonostante l'urgenza di provvedimenti, resi più necessari, peraltro, proprio nel periodo invernale, quando il gas, come crudamente testimoniano le cronache quotidiane, miete il maggior numero delle vittime.

Tra l'altro, nelle dichiarazioni del Sindaco è mancato qualsiasi preciso riferimento al potere calorifico del gas, dal cui tenore dipende invece proporzionalmente, la tossicità del fluido. Non a caso, proprio su questa questione, come su altre ancora, il compagno GIGLIOTTI si è successivamente intrattenuto.

L'intervento di Gigliotti si può ben dire sia stato assai più esauriente e preciso della lacrimosa relazione del Sindaco. Il consigliere della Lista cittadina ha premesso l'opportunità che la commissione continui intanto i suoi studi sullo svelenamento totale del gas preparando, in relazione anche agli esperimenti attualmente in corso in Svizzera, un progetto per la nostra città.

A proposito della odorizzazione del gas, che dovrebbe servire ad accentuare l'odore sgradevole del fluido nel caso di fughe ed a costituire così un segno di avvertimento per l'utente, Gigliotti ha proposto che l'esperimento sia fatto in due zone della città e non in una sola.

Quindi, il consigliere della Lista cittadina ha chiesto che si giunga — così come le commissioni permanenti hanno unanimemente domandato — ad elevare il potere calorifico del gas dalle attuali 3.500 calorie alle 4.500 calorie. Ciò consentirebbe di diminuire lo attuale grado di tossicità (25 per cento) al 15-16 per cento. Il livello delle tariffe dovrebbe tuttavia rimanere quello attuale, calcolato sulla base delle 3.500 calorie.

Sulla base di queste proposte, il compagno Gigliotti ha presentato un ordine del giorno a nome della Lista cittadina, sottoscritto anche da Grisolia e Natoli, nel quale le proposte vengono così riassunte:

1) chiedere alla Società romana gas di applicare, con il controllo del Comune, l'esperimento di odorizzazione del gas suggerito dalla Commissione limitatamente, per ora, ai due settori della città che saranno indicati dal Consiglio comunale;

2) richiedere ai competenti organi l'aumento del potere calorifico a 4.200 calorie, con la contemporanea diminuzione della percentuale di ossido di carbonio contenuta nel gas al 15-16 per cento e con il contemporaneo aumento della odorizzazione, mantenendo sempre il prezzo per caloria attualmente pagato dall'utente;

3) impegnare la Società Romana Gas alla scrupolosa manutenzione e revisione delle condutture precedenti il contatore; predisporre mezzi idonei alla sorveglianza delle condutture interne;

4) predisporre gli opportuni studi per la introduzione di nuovi processi di fabbricazione di gas per la utilizzazione del metano.

Nella discussione sono anche intervenuti ieri sera i consiglieri LATINI e LOMBARDI, entrambi d.c. Il Sindaco aveva dato la parola anche al compagno NATOLI, il quale ha tuttavia chiesto e ottenuto il rinvio della discussione alla prossima seduta in considerazione dell'ora tarda e per consentire al Consiglio di discutere ancora in modo approfondito una questione di così delicata importanza.

Domani — ha informato il Sindaco — l'assessore alle finanze leggerà anche, in apertura di seduta, la relazione sul bilancio preventivo. Sempre nella seduta di domani, il Sindaco dovrebbe rispondere a due interrogazioni sull'incidente di Marino (una interrogazione è stata presentata, come è noto, dai consiglieri della Lista Cittadina) per il quale l'ing. Rebecchini ha comunicato di aver disposto una inchiesta incaricando all'uopo il prof. Guido Corbellini. NATOLI non ha mancato di ricordare, a proposito delle questioni connesse ai trasporti cittadini, che il Consiglio attende ancora di discutere il famoso piano di riordinamento dei servizi dell'Atac che avrebbe dovuto essere preso in esame entro il 15 novembre del 1954, ma che la commissione consiliare non ha neppure finito di discutere!

Subito dopo le interrogazioni, il SINDACO, mentre l'assemblea si levava in piedi, ha commemorato l'avv. Luigi Borromeo, consigliere provinciale e presidente della Stefer, recentemente scomparso. Al cordoglio espresso dal Sindaco, in particolare verso il fratello dello scomparso professor Giovanni Borromeo, si sono associati, a nome dei gruppi rispettivi, CARRARA, GRISOLIA (L.C.), AURELI, STORONI, SALERNO e SALMINCI.

Sotto i portici della Galleria Colonna dove sono sistemati i tavolini di un noto caffè, è stato attuato il riscaldamento per mezzo di tubi con i raggi infrarossi. Si tratta di un esperimento che ha già dato notevoli risultati a Parigi, alle fermate degli autobus, e sotto i portici torinesi di piazza Castello (dove sono state sistemate delle stufette a gas aereo)

DOPO L'AZIONE GIUDIZIARIA INIZIATA DAL PRODUTTORE

Accuse tra la Pampanini e l'Ergas per i "regali,, da trentuno milioni

Un'accesa conferenza stampa dell'attrice — Il magnate del cinema fu implicato nel processo dei miliardi — Una borsetta che costa tre milioni

Silvana Pampanini è passata al contrattacco nella nota vertenza giudiziaria con il produttore cinematografico di origine greca Morris Ergas, convocando i giornalisti cui ha fatto alcune dichiarazioni.

La contesa ha avuto origine da una citazione, presentata alla II sezione civile del Tribunale (presidente dott. Campeni) dai legali del signor Ergas, avvocati Lupi e Nicolo, il 21 ottobre scorso. Secondo tale citazione il produttore pretende dall'attrice la restituzione di 31 milioni e 630 mila lire. L'enorme somma sarebbe stata anticipata per l'acquisto, effettuato su incarico della Pampanini, di gioielli e pellicce al tempo in cui l'attrice lavorava per conto della società «Film Costellazione» di cui l'Ergas è condirettore. Gli acquisti risalirebbero al periodo che va dall'agosto del 1953 al novembre del 1954 e riguarderebbero fra l'altro: un bracciale d'oro per due milioni e mezzo, una collana di brillanti per 3 milioni e 700.000 lire, una pelliccia per mezzo milione, una spilla d'oro per 520 000 lire, un orologio di platino per 1 milione e 400 000 lire, un mantello di visone per 1 milione e 750 000 lire, un bracciale per 4 milioni e 800 000, una spilla per 2 milioni e 700 00 lire, una pelliccia di lontra per 3 milioni e 250 000 lire. Nella stessa lista appare anche una borsetta che sarebbe stata pagata la cifra incredibile di 3 milioni!

Il denunciante non nasconde che simili fiumi di denaro, la cui sola elencazione lascia sbalordito chiunque viva di un modesto stipendio, vennero profusi con disinvoltura anche perchè sarebbe esistita fra i due protagonisti della vicenda una relazione sentimentale. D'altro canto la figura dell'Ergas è tale da spiegare simili spesucce, e non solo per la sua attività di produttore cinematografico. Il giovane magnate fu infatti coinvolto nello scandalo delle frodi valutarie più noto come il «processo dei miliardi». A lui, in quella sede, il dott. Giallombardo contestò il reato di ricettazione aggravata e continuata dei dollari truffati all'Ufficio italiano cambi dal Curtiel e da altri imputati. Dall'imputazione l'Ergas fu assolto per insufficienza di prove.

Ieri mattina, nella sua casa di via Flaminia, Silvana Pampanini ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che le accuse mossele sono del tutto infondate. «Sono vittima di un attacco ingiusto — ha detto l'attrice — Mi difenderò a spada tratta e state certi che ne vedrete delle belle». Esponendo la sua linea difensiva la Pampanini ha sostenuto sostanzialmente due tesi. La gran parte degli «oggettini» in questione sarebbe stata acquistata da lei stessa con il suo denaro. Qualcuno invece le sarebbe stato dato effettivamente dal produttore, ma come retribuzione per il lavoro prestato. Sarebbe consuetudine infatti — sostiene la Pampanini — che al termine della lavorazione di un film le attrici vengano ricompensate in tale singolare forma per il lavoro eccedente l'orario giornaliero e i termini previsti per l'intiera lavorazione. L'attrice ha poi smentito che sia mai esistito un idillio fra lei e Morris Ergas. «Lo conosco solo come produttore e non come uomo — ha gridato eccitatissima —. Del resto non è la prima volta che mi vengono attribuiti fidanzati immaginari. Si è detta la stessa cosa, di volta in volta, per Totò, per l'antiquario Attanasio, e per numerosi altri noti personaggi».

Un giornalista, in vena di malignità, ha ricordato un remoto episodio, del quale pure sarebbe stata protagonista Silvana Pampanini, molto simile a quello che è oggetto dell'attuale controversia. In quel caso fu fatto il nome di un certo signor Grassi. L'attrice ha risposto senza scomporsi, che l'episodio è falso e viene fatto circolare al solo scopo di danneggiarla.

Nella stessa mattinata i legali di Silvana, avvocati Principato e Tarquini, hanno consegnato una nuova memoria alla cancelleria del Tribunale chiamato a giudicare. Il documento smentisce ancora una volta, in blocco tutte le accuse e chiede che il produttore sia condannato al pagamento delle spese ed al risarcimento dei danni.

La battaglia fra gli avvocati delle due parti si svolge attualmente intorno a una questione procedurale. Infatti, mentre i legali di Morris Ergas chiedono che le affermazioni del loro cliente siano provate attraverso l'escussione di alcuni testimoni, fra cui il noto gioielliere romano Bulgari, quelli di Silvana Pampanini rifiutano la prova testimoniale, invocando un articolo del codice civile. Nel caso in cui il giudice decida di ammettere dei testimoni, gli avvocati della Pampanini chiedono che siano provate le loro affermazioni secondo cui esiste la consuetudine dei compensi «straordinari» accennati. Essi chiedono anche di poter provare che le case cinematografiche acquistano a loro spese per le attrici l'abbigliamento occorrente nei film, e che la loro clientela non ha mai accettato doni fatti a titolo personale, ma solo quelli offerti dalle società produttrici. A conferma di queste asserzioni verrebbero citati Sandro Pallavicini, Giuseppe Amato, Domenico Forgione, Dorando e il gioielliere Aristogatto.

Silvana Pampanini

DIECI PERSONE SENZA TETTO PER UN INCENDIO IN PIAZZA DA BORMIDA

Drammatico salvataggio di un bambino in una baracca avvolta dalle fiamme

Una vicina ha sfidato la morte per il piccolo Massimo - Il tugurio divorato in pochi attimi dal fuoco - I provvidenziali latrati d'un cane - Il sinistro causato da una stufa

Una baracca di grandi proporzioni costruita sette anni fa ai margini di uno spiazzo di terreno fangoso nei pressi di piazza Vittorio da Bormida a Casalbertone, è andata quasi completamente distrutta dalle fiamme. Le due famiglie che la abitavano, complessivamente dieci persone, hanno perso le poche masserizie accumulate in anni di sacrifici ed un bimbo di 9 mesi ha rischiato di morire nell'incendio.

Verso le 17,45 di ieri l'idraulico Vittorio Calanca che ha il negozio in piazza Vittorio da Bormida 3, ha notato le fiamme alzarsi dalla baracca costruita in fondo al piazzale, su un terrapieno, a circa 150 metri di distanza. Il Calanca ha avvertito i vigili del fuoco di quanto stava accadendo. Contemporaneamente Ulderica Cardassale, che abita in una delle due stanzette di cui è composta la baracca insieme al marito Luigi Modugno e quattro figli, Maria di 7 anni, Enzo di 5 anni, Nando di 2 anni e Massimo di nove mesi, rientrando a casa, scorgendo le fiamme che lambivano la casetta, ha lanciato urla disperate correndo verso l'abitazione. Nella misera stanzetta si trovava suo figlio, il piccolo Massimo che era la stanza chiusa, hanno allarmato la Bertolotti che, con i due bambini è uscita all'aperto, scorgendo le fiamme levarsi dall'altra parte della costruzione. Anch'ella sapeva di Massimo, che dormiva nella stanzetta dove l'incendio cresceva con più violenza e, incurante del pericolo, è riuscita a toglierlo dalla culla e a portarlo fuori, sano e salvo, tra un barbaglio di scintille mentre le povere travi che sorreggevano il tetto cominciavano già a cedere.

Un attimo dopo sono giunti i vigili del fuoco e l'incendio è stato prontamente domato con i potenti getti delle pompe: scomparso il fumo sono riapparse le intelaiature della baracca che le fiamme avevano risparmiato. Le sottili pareti che ospitavano le due famiglie invece erano state inghiottite in pochi minuti. Solo il tempestivo intervento dei vigili ha impedito che due bombole piene di gas scoppiassero.

Edmondo Rossini è giunto poco dopo ed ha aiutato i vigili a togliere dalla baracca distrutta le poche cose rimaste. Da un paio d'anni è disoccupato e lavora saltuariamente come boscaiolo. Fra poco gli sarebbe stata assegnata una casetta dell'INA e in previsione della nuova condizione aveva comperato a rate qualche mobile, senza pretese. Un cane «fuoriuscito» che, sembra ora storia, era stato costretto a concedersi dopo aver fatto conti su conti. Gli è rimasto solo un cassettone, con la vernice screpolata dalle fiamme che dopo l'incendio è stato portato sul fango del terrapieno, accanto alle intelaiature di alcune sedie, a legni rimasti della baracca corrosi dalle fiamme, alla brocchetta bruciacchiata. Venne ad abitare in quella baracca sette anni fa quando sposò Ivonne Bertolotti e dovette lasciare l'ormai angusta casa del padre.

Anche la famiglia del disoccupato Luigi Modugno ha salvato dall'incendio poche cose ed ha trascorso la notte in un alberghetto che solitamente alloggiano per qualche giorno gli sfrattati. Per Luigi Modugno, sua moglie e i suoi quattro figli non vi è nemmeno la prospettiva di una casetta del l'INA.

Sulle cause dell'incendio si è appreso che nella stanzetta dove dormiva il piccolo Massimo era stata lasciata accesa una stufetta per riscaldare l'ambiente. Alcune scintille si sono comunicate alle vecchie travi e le fiamme sono spruzzate alte, alimentate dal legno [illegible] ed a staccare la vettura [illegible] ventuno avvertiti [illegible] del fuoco di Civitavecchia.

Purtroppo non è stato possibile salvare nulla del vagone e i danni ascendono a molte decine di milioni di lire. Secondo i primi risultati dell'inchiesta, le fiamme si sarebbero sviluppate in seguito a un difetto nella lubrificazione di uno degli assi della vettura.

La baracca distrutta dall'incendio

Il fuoco distrugge il vagone del presidente del Senato

Un furioso incendio ha distrutto ieri notte il vagone speciale riservato al presidente del Senato. Il fuoco si è sviluppato nella carrozza che era stata assegnata al direttissimo proveniente da Torino che giunge a Roma alle 23, nella stazione di Roma Ostiense. Alcuni ferrovieri hanno provveduto a gettare la [illegible]

Due salme di tedeschi rinvenute a Zagarolo

A Zagarolo, in località «Colle Prati», alcuni contadini che erano intenti a scavare un fosso, hanno rinvenuto ossa umane e due elmetti di tipo tedesco. Si tratta delle salme di due soldati morti durante la guerra e sepolti frettolosamente nella zona.

Nuova fase della lotta in difesa della STEFER

Un'assemblea generale del personale convocata per venerdì - I funerali del fattorino Mario Tozzi

Ieri pomeriggio, alle 16.30, hanno avuto luogo i funerali del fattorino della Stefer Mario Tozzi, di 45 anni, perito in servizio alla sciagura tranviaria che ha avuto luogo a Marino la vigilia dell'Epifania.

Alle commosse esequie hanno partecipato, in rappresentanza dei lavoratori, il segretario della C.d.L., il compagno Rubeo e i componenti la segreteria della Camera del lavoro Mario Mammucari, i compagni Cianca e Crismani della segreteria della Federazione provinciale degli autoferrotranvieri. Mentre si svolgevano i funerali, in tutti gli esercizi gestiti dalla Stefer, i lavoratori hanno sospeso il lavoro per cinque minuti in segno di lutto.

Nella serata si è riunito, intanto, l'attivo sindacale dei lavoratori della Stefer per decidere la nuova fase dell'azione da condurre in difesa della azienda e per il rammodernamento e la trasformazione del servizio. Il compagno Rubeo ha innanzitutto rintuzzato le false dicerie fatte circolare dai lavoratori contro la colpevole indifferenza del Comune e degli organi ministeriali per ottenere che i piani già anni or sono elaborati venissero messi in esecuzione e avviati a realizzazione, e per spingere l'azienda ad attuare quei miglioramenti tecnici che il gravissimo stato del materiale rotabile e l'organizzazione del servizio improrogabilmente richiedono. Rubeo ha fra l'altro rivelato che il 21 dicembre scorso scorso anno, e cioè meno di due settimane prima della sciagura di Marino, la commissione interna dell'esercizio dei Castelli aveva inoltrato alla direzione del servizio una lettera nella quale si chiedeva la discussione di una serie di proposte per il miglioramento del servizio e l'attuazione di alcune misure pratiche tendenti a rendere più agevole il lavoro del personale. In particolare la commissione interna si era fatta portavoce delle proposte dei conducenti che riferivano le esigenze del pubblico.

Rubeo ha successivamente tracciato le linee dell'azione futura da sottoporre all'approvazione dei lavoratori nel corso dell'assemblea generale che si terrà venerdì, 13 gennaio, alle 16.30, nella sala mensa della Stefer Castelli e per la quale sono stati convocati i dipendenti dei tre esercizi. Tale azione che vedrà impegnato a fondo, nelle prossime settimane, tutto il personale della Stefer, si svolgerà in pieno accordo con i cittadini dei Castelli e delle zone urbane interessate. Essa segnerà una nuova e più energica fase della lotta in difesa dell'azienda, in un momento nel quale i gruppi della speculazione privata sembrano aver rinvigorito le loro mire nei riguardi dei servizi della STEFER.

Beve per sbadataggine della tintura di jodio

È stata ricoverata in osservazione al Policlinico la signorina Maria Giuliani, di 21 anni, abitante in via del Pergolato 27. La Giuliani in un momento di disattenzione, ha bevuto una sorsata di tintura di jodio che aveva scambiato per olio di fegato di merluzzo.

E' STATO ARRESTATO DAI CARABINIERI

Si spaccia per avvocato e truffa un "collega,,

I carabinieri della tenenza de Viareggio hanno tratto in arresto un certo Giuseppe De Paolo di 42 anni, abitante in via dell'Acqua di Traversino 44, accusato di aver truffato mezzo milione a un avvocato con un sistema piuttosto ingegnoso.

Il De Paolo infatti si sarebbe presentato all'avvocato [illegible] Ciro Trombetta, di 26 anni, e [illegible] per l'avvocato Vittorio Viarini di Aurelio, proposto una [illegible] di una importante ditta [illegible].

Il Trombetta [illegible] mandato [illegible] del settimanale avvocato Viarini la somma di mezzo milione a titolo [illegible]. Ben presto però qualcosa si è accorto di essere rimasto vittima di un raggiro ed ha sporto denuncia ai carabinieri.

Furto in un negozio sventato da un vigile

Verso le 4,30 di ieri mattina il coraggioso intervento di un vigile notturno ha sventato un furto. Tre ladri si sono portati in via Nomentana ed hanno tentato di scassinare il negozio segnato con il numero 123 di proprietà di Sandro Antico. Mentre [illegible] si sono [illegible] per sopraggiungere un vigile notturno il quale ha sparato alcuni colpi in aria riuscendo a mettere in fuga i malviventi.

PER IL T.U. DELLE LEGGI DI P.S.

Il pretore si è appellato alla Corte costituzionale

Ieri mattina, davanti al giudice della IV Sezione della Pretura di Roma si è celebrato il processo a carico del compagno Giancarlo Pajetta, figliolo dell'onorevole Giulio, imputato di aver affisso un manifesto [illegible] autorizzato. L'avv. Tarantino, difensore del compagno Pajetta ha sollevato eccezione di legittimità costituzionale [illegible] dando che nella cosa fosse, [illegible] vestita la Corte Costituzionale. Il pretore, dott. Antonio Marinelli, ha accolto la [illegible] difesa.

Nell'ordinanza emanata dal Pretore si [illegible] che la disposizione dell'art. 113 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza [illegible] «trovasi in contrasto con le norme e situazioni [illegible] e che nonostante la Corte di Cassazione abbia affermato la legittimità della detta norma in quanto non abrogata dalla disposizione costituzionale e di natura programmatica, la costituzionalità di detta legge non può dirsi pacificamente affermata - soprattutto in considerazione del principio, affermato dalla Costituzione, della libertà [illegible] del pensiero del cittadino, principio cardine del nuovo ordinamento giuridico dello Stato [illegible] Carta Costituzionale [illegible] e quello della libertà [illegible] politica».

Alla stessa [illegible] il Pretore ha [illegible] proroga l'ordinanza — [illegible] sollevare questione di legittimità davanti alla Corte Costituzionale: poichè ancora non è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica di convocazione della Corte, il Pretore ha deciso di rinviare la causa a nuovo ruolo [illegible] poteri, [illegible] la convocazione della Corte Costituzionale, sollevare dinnanzi alla medesima questione di legittimità».

Comizi degli edili per il nuovo sciopero

Riprende in tutti i cantieri la lotta contro il carovita e per la mensa

La lotta dei 60 000 operai edili contro il rincaro del costo della vita e per ottenere l'istituzione della mensa nei cantieri e la corresponsione delle indennità di trasporto e di consumo feriti, si intensificherà nei prossimi giorni.

Come è noto, il Comitato direttivo del sindacato, nella sua riunione del 4 gennaio, ha proclamato una astensione dal lavoro per giovedì 19 dalle ore 15 in poi: tale decisione è stata ieri sera approvata all'unanimità dall'Attivo sindacale della categoria, che si è riunito anche per la tradizionale festa del tesseramento. In preparazione dello sciopero del 19, il sindacato ha indetto una serie di assemblee dei lavoratori nelle borgate, nei comuni della provincia, nelle zone dove maggiore è il numero dei cantieri.

Domani, verranno tenuti comizi ai lavoratori dei cantieri dell'EUR, alle ore 12 di fronte alla Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, e ai lavoratori dei cantieri di piazza della Balduina, sempre alle ore 12. Venerdì saranno tenuti comizi a Cecafumo, in via Calpurnio Fiamma e a Viale Libia.

Sospensione del lavoro a Poste Roma-Prati

La drammatica situazione sviluppatasi nelle ultime ore per le agitazioni sui pubblici dipendenti ha avuto una larga eco in tutti gli uffici postelegrafonici.

Numerosi ordini del giorno e telegrammi unitari sono stati inviati al Presidente del Consiglio perchè fosse trovata una equa soluzione con l'approvazione del lo stato giuridico emendato dalla Commissione interparlamentare ed il rinvio del nuovo ordinamento delle carriere dei postelegrafonici al Parlamento e alla Amministrazione postelegrafonica, di concerto con le Organizzazioni sindacali.

La mattinata, intanto, anche i telegrafonici di Poste Roma-Prati hanno effettuato una sospensione di lavoro di 15 minuti durante la quale è stata riconfermata la volontà dei lavoratori di vedere risolti favorevolmente i problemi relativi alle leggi delegate, se necessario anche con la sciopero.

Concluso il congresso del sindacato della CRI

Si è svolto [illegible] Congresso provinciale del Sindacato dipendenti della Croce Rossa Italiana. Nella relazione introduttiva, il segretario Lamberto Tarlani ha fatto un bilancio delle lotte sostenute e dei risultati conseguiti.

Al termine del dibattito è stata approvata una mozione che invita a riconoscere la necessità che tutti i lavoratori per le lotte comuni, ha indicato a Comitato direttivo, le rivendicazioni su cui essi dovranno basare l'attività sindacale futura. [illegible] del mandato a [illegible] i membri del direttivo uscente ha confermato che questo ha assolto con coscienza e impegno i suoi compiti.

Urge sangue

Il compagno Sergio Trinca, ricoverato al IV Padiglione Urologia del Policlinico a seguito di un grave infortunio sul lavoro, ha urgente bisogno di sangue di qualsiasi tipo. Trattasi di un caso di particolare gravità, in quanto l'operato ha subito l'asportazione di un rene e di alcune costole e deve essere sottoposto a nuovi interventi chirurgici.

CONVOCAZIONI

Partito

Ospedalieri [illegible]

Erbaggi e frutta. [illegible]

I responsabili della propaganda che non sono intervenuti alla riunione di lunedì passino in giornata in Federaz.

A.N.P.P.I.A.

Domani alle 18, [illegible]

Sabato alle 18, [illegible]

Sindacati

Commissione Femminile — [illegible]

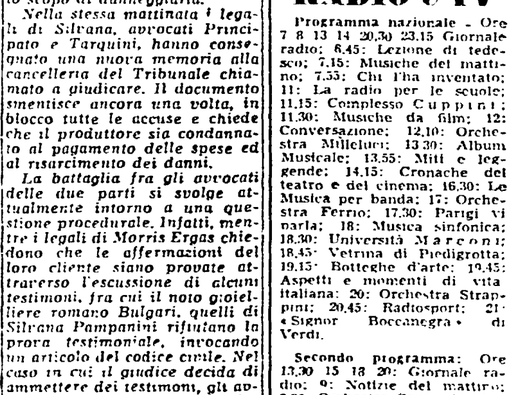
RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Musiche del mattino; 7,55: Chi l'ha inventato; 11: La radio per le scuole; 11,15: Complesso Cuppini; 11,30: Musiche da film; 12: Conversazione; 12,10: Orchestra Milleluci; 13,30: Album Musicale; 13,55: Miti e leggende; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,30: Le Musica per banda; 17: Orchestra Ferrio; 17,30: Parigi vi parla; 18: Musica sinfonica; 18,30: Università Marconi; 18,45: Vetrina di Piedigrotta; 19,15: Botteghe d'arte; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Orchestra Strappini; 20,45: Radiosport; 21: «Signor Boccanegra» di Verdi.

Secondo programma: Ore 13,30 15 18 20: Giornale radio; 9: Notizie del mattino; 9,30: Orchestra Conte; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Angelini; 13,45: Semprini al pianoforte; 14: Il contagocce; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; 15,15: Trio Dos Panchos; 15,30: Festival della musica leggera, 16: Terza pagina; 16,30: Il Vicario di Wakefield; 18,15 Programma per i piccoli; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Simelli; 20,30: Giostra di motivi; 21: «Doccia scozzese»; 22: Ultime notizie e musica; 23: Siparietto.

Terzo programma: Ore 19: Gli isotopi radioattivi; 19,35: Bitti, «Silvia nella tempesta d'Erinto»; 19,50: La rassegna; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Le trombe di Eustachio; 22: I. Strawinsky, 22,55: Racconti per la radio.

Televisione: Il telegiornale alle ore 20,30 e ripetuto in chiusura; 17,30: La TV dei ragazzi; 18,15: [illegible] 20,45: Fiorenzo Bettelli, senza parole; 21,15: Varietà musicale; 22,15: Terra di montagna.



Il 5 pomeriggio la befana ha visitato i MAGAZZINI ALLO STATUTO ove ha distribuito pacchi giocattoli ai figli dei funzionari della MAS. Ecco un spetto della simpatica cerimonia